



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	PROGETTO DI TAGLIO E STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DALL'UTILIZZAZIONE, AD USO COMMERCIALE, DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 4, IN LOCALITA' "BOSCO POPOLO", IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI BOJANO (CB) – Z.S.C. COD. IT7212297 "COLLE GEPPINO – BOSCO POPOLO".
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p>X No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p>Si indicare quali risorse:.....</p> <p>X No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p>Si</p> <p>X No</p> <p>Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p>X Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare):</p>
Proponente:	Comune di Bojano, Piazza Roma n. 153, 86021 – Bojano (CB) Settore III – Tecnico / Responsabile Geom. Ercolino Carfagna PEC: d.brunetti@conafpec.it

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Bojano** Prov.: **Campobasso**Località/Frazione: **località "Bosco Popolo"**Indirizzo: **Particella forestale n. 4***Contesto localizzativo*

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☒ Aree agricole
☐ Aree industriali
☐ Aree naturali
☐

**Particella forestale n. 4 del
complesso denominato
"Bosco Popolo":**

Foglio di mappa n. 15

quota parte della P.IIIa catastale n. 1

Coordinate piane in Gauss/Boaga

S.R.: Gauss/Boaga - Fuso Est (Monte Mario Italy 2)

Trattandosi di ambito areale, si riportano le coordinate del centroide
della particella forestale oggetto di intervento.

EST**P.IIIa forestale n. 4**

2475608

NORD

4598716

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
ZSC	cod.	IT 7212297	"Colle Geppino – Bosco Popolo"
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: **Piano di Gestione della Z.S.C. Cod. IT 7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo", approvato con D.G.R. n. 604 del 09/11/2015.**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Si ☒ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**PROPOSTE PRE-VALUTATE:**

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI

☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

La proposta in oggetto al presente format di screening fa riferimento all'utilizzazione della **particella forestale n. 4** in località **"Bosco Popolo"**, in agro e di proprietà del Comune di **Bojano (CB)**. Trattasi di intervento selvicolturale programmato e definito secondo le disposizioni di cui al **"Piano di Gestione dei Beni Silvo – Pastorali, in agro e di proprietà del Comune di Bojano"**, approvato con **D.G.R. n. 384 del 23/10/2020** e reso esecutivo con **D.P.G.R. n. 101 del 05/11/2020**. Altresì, l'utilizzazione forestale viene proposta in subordine alle necessarie prescrizioni tecniche per la conservazione dell'area Rete Natura 2000 interessata, dettate dallo specifico **"Piano di Gestione"**.

Inquadramento territoriale e caratterizzazione del soprassuolo

La **particella forestale n. 4** è ricompresa all'interno del complesso forestale denominato **"Bosco Popolo"**, dislocato nell'area più settentrionale del territorio comunale, a diretto contatto con i limiti amministrativi dei comuni di Macchiagodena, Sant' Elena Sannita e Spinete. Lo stesso è parte integrante del sito **Rete Natura 2000 Z.S.C. Cod. IT7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo"**. La sezione in parola si colloca nella porzione Nord – orientale del complesso, delimitata dal torrente "Petroso" e dalle limitrofe particelle. Nel dettaglio i confini del lotto boschivo possono essere così individuati:

- ✦ **Nord:** torrente "Petroso". Presenza di piante doppiamente anellate a petto d'uomo, con vernice di colore rosso fiamma, poste a demarcazione del limite particellare;
- ✦ **Sud:** particelle forestali nn. 6 e 7. Piantе doppiamente anellate a petto d'uomo, con vernice di colore rosso fiamma, dislocate lungo le linee di confine tra le predette unità tecniche di compartimentazione;
- ✦ **Ovest:** particella forestale n. 3. Anche in questo caso presenza di piante doppiamente anellate con vernice di colore rosso fiamma, dislocate lungo la linea di confine tra le prospicienti sezioni;
- ✦ **Est:** torrente "Petroso". Presenza di piante doppiamente anellate a petto d'uomo, con vernice di colore rosso fiamma, poste a demarcazione del limite particellare.

La superficie boscata (netta) della particella, sostanzialmente pari a quella complessiva (lorda), ammonta ad ha **10.01.83** circa. Tuttavia, in ottemperanza alle disposizioni di conservazione del sito Rete Natura 2000, con particolare riguardo all'obiettivo di mosaicizzazione della copertura arborea, dalla superficie forestale è stata distaccata, e quindi detratta, un'area pari ad ha **03.33.18**, di cui ha **02.08.27** destinati all'avviamento ad alto fusto e i restanti ha **01.24.90** assegnati per evoluzione libera e/o guidata. Pertanto, si perviene ad una superficie

forestale effettivamente utilizzabile ai fini del taglio pari a ha **06.68.66** circa. In linea con quanto riportato nell'elaborato cartografico "Localizzazione della particella forestale n. 4 e rappresentazione delle aree di mosaicizzazione (Piano di Gestione – Azione IN3), su base Carta Tecnica Regionale", la porzione di bosco destinata ad evoluzione libera e/o guidata è stata rilasciata in prossimità del torrente "Petroso", lungo il limite settentrionale ed orientale della sezione, mentre il soprassuolo da sottoporre ad avviamento, collocato ad Est, si interpone tra parte della suddetta fascia e la particella forestale n. 7. Per una facile individuazione sul campo, le zone sono state materializzate mediante apposizione su piante di segni convenzionali rappresentati da doppia anellatura a petto d'uomo, di colore giallo per le aree destinate ad avviamento e di colore azzurro per quelle ad evoluzione libera e/o guidata. Nelle zone di contatto tra le fasce la doppia anellatura è stata apportata utilizzando entrambi i colori.

L'esposizione prevalente del lotto boschivo varia tra Nord e Nord – Est. Solo in sommità i versanti espongono maggiormente in direzione Est e Sud – Est. Gran parte della superficie forestale è rivolta verso l'area collinare di Sant'Elena Sannita e Spinete. Il gradiente altimetrico varia dai 540 m s.l.m. in prossimità del torrente "Petroso" e i 640 m s.l.m. in sommità, a confine con le p.lle forestali nn. 3 e 6. In merito alla pendenza di versante si osserva una certa variabilità in termini percentuali. Eccezion fatta per alcuni valori anomali, rilevabili lungo le scarpate tra il corso d'acqua e il fronte vegetazionale, nella porzione centrale della sezione boschiva le pendenze oscillano tra il 27% e il 49%. In sommità e nell'area più orientale tali valori si riducono, attestandosi tra il 5% e il 27%.

La superficie oggetto d'intervento è interessata dalla presenza di un soprassuolo ascrivibile alla categoria delle tipiche cerrete mesofile con variante a farnetto (*Quercus frainetto*). Trattasi di boschi chiusi in cui si osserva la continua alternanza delle succitate essenze forestali. Solo localmente si ha la consociazione con specie mesofile come il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) e il frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*). La componente arbustiva è spesso assente o caratterizzata, quando c'è, da specie mesofile. La categoria in esame fa espressamente riferimento a soprassuoli sviluppatisi in stazioni ad elevata fertilità. Nel momento in cui i valori di feracità si innalzano la presenza del farnetto diviene significativa. Ciò è quanto si riscontra anche nel caso in esame. In alcune aree della p.lla forestale n. 4 la frequenza degli individui di *Quercus frainetto* appare concorrenziale rispetto a quella del cerro (*Quercus cerris*). Laddove la densità arborea aumenta, il sottobosco è privo di strato arbustivo ed erbaceo. Sporadicamente si rilevano microgruppi di pungitopo (*Ruscus aculeatus*), biancospino (*Crataegus oxyacantha*) e ginestra (*Spartium junceum*). Nelle aree in cui la continuità della copertura di chioma viene meno la componente erbacea si palesa in essenze appartenenti alle famiglie delle *graminaceae*, *leguminosae*, *liliaceae*, *ranunculaceae* e *compositae*. Allo stesso modo, nei punti a minor densità, si rinvencono sporadici esemplari di specie forestali minori, costitutivi del soprassuolo accessorio. Trattasi soprattutto di piante di carpinella (*Carpinus orientalis*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus ornus*) e acero campestre (*Acer campestre*). L'inquadramento vegetazionale viene confermato anche dalla Carta Forestale su Basi Tipologiche della Regione Molise. Da elaborazioni in ambiente GIS (vedi elaborato cartografico "Localizzazione della particella forestale n. 4 in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche della Regione Molise (1:10.000), su base Carta Tecnica Regionale") è possibile osservare come il soprassuolo radicato nella particella vada a coincidere con la tipologia forestale identificata al codice n. 321 (Cerrete mesofila var. farnetto).

I caratteri fisionomico – strutturali del popolamento sono inequivocabilmente riconducibili alla forma di governo del ceduo matricinato. Difatti, trattasi di soprassuolo forestale periodicamente percorso da taglio raso con rilascio a dote di piante dei vecchi cicli produttivi, con età pari ad una volta il turno (T), a due volte il turno (2T) e più raramente pari a 3T. Nel dettaglio si osserva un popolamento in cui la componente cedua, costituita da ceppaie con polloni ben accresciuti, e le matricine del vecchio turno sono ripartite sostanzialmente tra le due principali essenze quercine (*Quercus cerris*, *Quercus frainetto*). Entrambe occupano il piano socialmente dominante. A tratti le chiome dei polloni e delle piante ad alto fusto si riuniscono in un unico piano, rendendo nulla la stratificazione del bosco. Tuttavia la struttura monoplana viene saltuariamente interrotta da strati dominati o sottoposti, occupati da soprassuolo accessorio con specie forestali minori. Laddove la densità della

dote sopracedua (matricine) risulta eccessiva, si registra una riduzione nel numero di ceppaie, ma non nella vigoria dei polloni. Nelle aree a maggiore acclività, e dunque meno fertili, il soprassuolo è interessato soprattutto dalla diffusione di specie termofile e rustiche come la carpinella.

Indirizzi selvicolturali e prescrizioni tecniche per la conservazione del sito Rete Natura 2000

In ragione degli aspetti strutturali e delle caratteristiche fisionomiche del soprassuolo oggetto di utilizzazione, le operazioni di assegno al taglio sono state condotte in conformità a criteri selvicolturali applicabili per il ceduo matricinato. In sintesi, volendo rendere una succinta descrizione delle attività, è possibile affermare che l'utilizzazione forestale sarà operata mediante il taglio raso della componente cedua e il rilascio a dote di piante con età pari al turno (**T**), a due volte il turno (**2T**) e più sporadicamente con età pari a **3T**.

Trattasi di orientamento colturale basato essenzialmente sulle direttive impartite dal "**Piano di Gestione dei Beni Silvo – pastorali, in agro e di proprietà del Comune di Bojano**", di cui in premessa. In linea con quanto prefissato dallo strumento di pianificazione forestale, la matricinatura del soprassuolo è stata operata ricorrendo all'adozione di specifici parametri quali – quantitativi, caratterizzanti la consueta forma strutturale del ceduo matricinato. La scelta della dote, sebbene indirizzata preferibilmente su piante di origine gamica, è spesso ricaduta su esemplari di origine agamica (polloni), proprio in ragione della scarsa disponibilità di piante nate da seme. I polloni da riservare sono stati scelti tra i migliori per vigore, dimensione, forma e sviluppo della chioma, idonei a superare l'iniziale periodo di isolamento. La selezione ha interessato le piante meglio conformate e dal buon portamento, con fusto eretto, scarsamente filate (basso rapporto di snellezza), non seccaginoze, prive di difetti meccanici, con chioma equilibrata e simmetrica, adatta a resistere al deposito di neve o di ghiaccio. Nel caso delle matricine già presenti, rilasciate durante la precedente utilizzazione, l'eventuale permanenza è stata valutata soprattutto in subordine alla sostanzialità della funzione riproduttiva per l'intero popolamento. Per il mantenimento di adeguati livelli di biodiversità, quindi per favorire una differenziazione strutturale e specifica, la scelta dei rilasci non è ricaduta soltanto sulle specie quercine dominanti (*Quercus cerris*, *Quercus frainetto*), bensì anche su altre latifoglie in consociazione. In ragione di una mescolanza specifica più accentuata, sono state riservate specie secondarie come orniello (*Fraxinus ornus*) e acero campestre (*Acer campestre*).

Ad ogni modo, gli indirizzi selvicolturali dettati dal "**Piano di Gestione dei Beni Silvo – Pastorali**" tengono pienamente conto delle prescrizioni e delle misure di salvaguardia e conservazione previste dagli strumenti di tutela delle aree **Rete Natura 2000**. La salvaguardia dei siti di interesse comunitario, degli habitat, delle specie floristiche e soprattutto faunistiche, passa attraverso l'adozione di particolari prescrizioni indicate dai **Piani di Gestione** e dalle **Misure di Conservazione** dei siti stessi. Nello specifico, la conservazione delle valenze naturalistiche trova concretezza nelle cosiddette **Azioni di Gestione (Condizioni d'Obbligo)**. Altamente specifiche per l'habitat di riferimento, vengono formulate sulla base delle finalità da perseguire, della tipologia degli interventi, delle componenti biotiche interessate dalle attività e in relazione alle pressioni potenziali o attuali.

Come già anticipato, il complesso forestale in questione ricade nella **Z.S.C. Cod. IT7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo"**, identificandosi per tutta la sua estensione nell'habitat **91M0 ("Foreste pannonico - balcaniche di cerro e rovere")**. Di conseguenza, l'assegno al taglio è stato eseguito anche in ottemperanza alle adeguate azioni di conservazione del succitato habitat, dettate dallo specifico "**Piano di Gestione**", approvato con **D.G.R. n. 604 del 09.11.2015**. Pertanto, oltre all'adozione dei criteri colturali propri del ceduo matricinato, si è provveduto a:

- ❖ **Mosaicizzazione della superficie forestale (AZIONE IN3)** mediante individuazione e distacco di un'area destinata ad evoluzione libera/guidata, con estensione di ha 01.24.90 (pari al 10% della superficie boscata), e un'area indirizzata all'avviamento ad alto fusto per una superficie di ha 02.08.27 (pari al 20% della superficie boscata). Come da "Stralcio cartografico Aree di Mosaicizzazione – Piano di Gestione Z.S.C. Cod. IT7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo", in scala 1:4.000", la prima, dislocata lungo il tratto del torrente "Petroso" a diretto contatto con il limite particellare, è stata materializzata con doppia anellatura di colore azzurro, la seconda, interposta tra parte della fascia ad evoluzione naturale e la particella forestale n. 7, è

stata distaccata con doppia anellatura di colore giallo. Lungo la linea di contatto tra le due fasce, la doppia anellatura è stata praticata adoperando entrambe le colorazioni. All'interno delle suddette aree non sarà praticata alcuna ceduzione;

- ❖ **Matricinatura uniforme integrata dal rilascio di gruppi** di esemplari con età pari al turno o a due volte il turno (**AZIONE IN2**). Oltre ad una distribuzione per piede d'albero si è provveduto alla riserva di piccoli gruppi costituiti da 3 – 4 polloni, radicanti singolarmente su ceppaie contigue;
- ❖ **Rilascio di piante destinate all'invecchiamento indefinito (AZIONE RE12)**. Durante la fase di assegni sono stati individuati e quindi rilasciati alcuni esemplari in numero pari a circa **5 unità*ha⁻¹**. Questi sono stati scelti tra le piante più grandi per dimensioni diametriche e marcati sul fusto con una croce di colore giallo.

Le sopraelencate Condizioni d'Obbligo (Azioni di Gestione), unitamente ad altre di minor rilievo per il caso in esame, sono parte integrante degli orientamenti culturali individuati dallo strumento di pianificazione della risorsa forestale comunale. Sebbene per l'habitat 91M0 siano previste ulteriori "Condizioni", nel caso di specie si è fatto ricorso a quelle effettivamente utili ad una gestione diretta e specifica per la tipologia di soprassuolo interessato e aderenti all'intervento selvicolturale da porre in essere. In definitiva, l'utilizzazione forestale sarà condotta nel pieno rispetto delle **Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F)** vigenti per la Provincia di Campobasso e in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente **Screening (Livello I)** per la **Valutazione di Incidenza Ambientale**, redatto in conformità alla **"Direttiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise"** approvata con **D.G.R. n. 304 del 13 settembre 2021**.

Operativamente la particella forestale n. 4 sarà percorsa da taglio raso con rilascio a dote di esemplari dei vecchi cicli produttivi, pertanto cadranno al taglio tutte le piante che al fusto non recano alcun segno convenzionale, mentre saranno da riservare tutte le piante contrassegnate a petto d'uomo (1,3 m da terra) da un anello periferico in vernice di colore rosso fiamma (individui con età pari ad un turno), unitamente a tutte le piante marcate a petto d'uomo da una croce con tre punti in vernice del medesimo colore (individui con età pari a due volte il turno). La dote sarà complessivamente costituita da **814** unità, ripartita in **605** piante con età pari al turno (T) e **209** piante con età pari a due volte il turno. Il soprassuolo rimanente all'impiedi sarà inoltre rappresentato dalle piante doppiamente anellate a demarcazione dei confini di particella e dei limiti delle aree a evoluzione libera/guidata (**31** piante) e ad avviamento all'alto fusto (**15** piante). A queste si aggiungeranno i **35** individui rilasciati ad invecchiamento indefinito, in numero pari a 5 unità*ha⁻¹, come da indicazioni del Piano di Gestione della Z.S.C. Cod. IT7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo". Le **987** piante di vecchio turno cadenti al taglio (**2T** o **3T**) sono state contrassegnate da una sfaccettatura a petto d'uomo. Inoltre, su uno dei cordoni radicali è stata praticata una specchiatura con impressione dell'impronta del martello forestale recante la sigla **"CB – IS A 293"** del Dott. Forestale **Dario Brunetti**, nonché una numerazione progressiva dall'**1** al **929**, apposta con pennarello indelebile di colore rosso. In caso di assenza di radici laterali la specchiatura è stata riportata al colletto, in prossimità del suolo. La non corrispondenza tra il numero effettivo di piante cadenti al taglio e la numerazione progressiva è da imputare alla presenza di ceppaie recanti due o più piante marcate con un solo numero.

Durante la fase di lavorazione sarà cura degli operatori rispettare a pieno quanto definito in fase di assegni e progettazione. Soprattutto, l'intervento di taglio dovrà essere condotto in conformità alle disposizioni e alle prescrizioni tecniche contenute nel presente format, segnatamente volte alla tutela e alla conservazione del sito Rete Natura 2000 in questione. L'utilizzazione dovrà essere condotta da personale specializzato, con tutta la dovuta diligenza professionale, evitando di arrecare danno al soprassuolo da rilasciare. Saranno da evitare scortecciature al fusto e al colletto, rotture e schianti di piante riservate. Le attività saranno espletate mediante l'utilizzo di attrezzature e macchinari con limitata produzione di emissioni acustiche e polveri. L'intervento selvicolturale di che trattasi, formulato nel rispetto delle misure indirizzate alla conservazione delle valenze bio – ecologiche del sito Rete Natura 2000, rientra a pieno titolo nell'ambito di una gestione forestale oculata e sostenibile.

**4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata***(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape contenenti la localizzazione della particelle forestale oggetto di intervento, delle aree di mosaicizzazione e della viabilità a servizio; <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> “Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dall’utilizzazione, ad uso commerciale, della particella forestale n. 4, in località “Bosco Popolo”, in agro e di proprietà del Comune di Bojano (CB)” <input checked="" type="checkbox"/> Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica; <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> .	<input checked="" type="checkbox"/> Elaborati cartografici in allegato: a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale; b) Intervento in riferimento alla viabilità a servizio (base C.T.R.); c) Intervento in riferimento agli Habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.); d) Intervento in riferimento alle Aree di mosaicizzazione (base C.T.R.); e) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.); f) Intervento in riferimento all’Uso del Suolo – IV Livello (base C.T.R.); g) Intervento in riferimento alle Unità del Pedopaesaggio del Molise (base C.T.R.); h) Intervento su base catastale; i) Intervento su base ortofotografica; j) Intervento su base catastale e ortofotografica.
--	---

4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO*(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)*Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.

Condizioni d’obbligo rispettate:

- ☐
- AZIONE IN3;**
-
- ☐
- AZIONE IN2;**
-
- ☐
- AZIONE RE12;**

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo?

- ☒
- Si**
-
- ☐
- No**

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: Piano di Gestione della Z.S.C. Cod. IT7212297 “Colle Geppino – Bosco Popolo”, approvato con D.G.R. n. 604 del 09/11/2015.

Richiamando le argomentazioni riportate al paragrafo “RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A, si evidenzia come siano state adottate esclusivamente le Condizioni d’Obbligo (Azioni di Gestione) confacenti alla gestione diretta del soprassuolo oggetto di utilizzazione, identificato per la sua interezza nell’habitat 91M0 (“Foreste pannonicobalcaniche di cerro e rovere”).

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’*(compilare solo parti pertinenti)*

E’ prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:.....				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		



Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: nelle immediate vicinanze del lotto boschivo sarà probabilmente individuata un'area adibita al deposito temporaneo del materiale legnoso derivante dal taglio del soprassuolo (piazzale di carico). Questo sarà il punto di raccolta temporaneo del materiale esboscato. Da qui si avrà poi il trasporto su strada. L'area di cantiere sarà invece rappresentata dalla sezione stessa in cui saranno condotte tutte le attività di taglio, allestimento ed esbosco.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto: all'interno della p.lla forestale n. 4 vi è la presenza di tracciati adibiti per l'esbosco del materiale legnoso, pertanto, non si esclude la possibilità di procedere ad una ripulitura parziale degli stessi, soprattutto nei punti in cui la vegetazione o altri ostacoli abbiano ridotto l'ampiezza di carreggiata. Inoltre, è da contemplare l'eventuale assegno di stradelli per facilitare le operazioni di esbosco.		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozio ne di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: l'intervento selvicolturale, da condursi per il soprassuolo radicato nella p.lla forestale n. 4, sarà condotto mediante taglio raso della componente cedua e abbattimento parziale delle piante con età pari a due volte il turno (2T) e a tre volte il turno (3T). Il taglio avverrà principalmente a carico di individui di cerro (<i>Quercus cerris</i>) e farnetto (<i>Quercus frainetto</i>). La dote del bosco, oltre che dalle succitate essenze, sarà costituita anche da specie forestali minori come orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), acero campestre (<i>Acer campestre</i>), ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i>) e carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>).	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	

Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): Saranno adoperate motoseghe per l'abbattimento e allestimento delle piante, mentre, per il trasporto del materiale legnoso all'interno della particella, si farà ricorso all'utilizzo di trattore gommata munita di cestello. Esternamente alla sezione boschiva il trasporto del materiale avverrà su strada, con l'impiego di autocarri. Non si esclude l'eventuale utilizzo di trattore gommata munita di pinza per la movimentazione del legname.
Fonti di inquinamento e di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: durante le attività si avrà la presenza di fonti di inquinamento acustico correlate esclusivamente all'utilizzo delle attrezzature meccaniche per le operazioni di taglio, allestimento, esbosco e trasporto. Al fine di ridurre le emissioni acustiche e i fumi di scarico saranno adoperati macchinari e attrezzature muniti di adeguati dispositivi in tal senso. In ragione dell'entità degli interventi e delle caratteristiche delle attrezzature impiegate, le fonti di inquinamento saranno circoscritte all'area di intervento o comunque a quelle immediatamente circostanti. In ogni caso non si arrecherà alcun disturbo alla fauna potenzialmente presente, in quanto saranno osservate, come da cronoprogramma, le dovute limitazioni temporali dettate dai periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità ritenuta alta per i luoghi.	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			

Manifestazioni	<input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		
Attività ripetute	<p>Descrivere: la presente sezione viene compilata in maniera affermativa contemplando eventuali slittamenti temporali dovuti a cause di qualsivoglia natura. Prendendo in considerazione la possibilità che le attività possano non essere svolte entro l'arco di un anno, rimane comunque ferma l'organizzazione temporale delle attività definita con il cronoprogramma di cui a seguire.</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>Alla successiva sezione (6 – CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) si riporta un cronoprogramma tipo al quale attenersi per lo svolgimento delle attività. Lo stesso viene formulato in subordine alla normativa vigente in materia, ma soprattutto in relazione alle esigenze di tutela della fauna selvatica ivi presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie faunistiche ritenute altamente idonee per l'ambito territoriale di interesse. Nel caso in cui dovessero verificarsi eventuali slittamenti nell'esecuzione delle attività, saranno in ogni caso rispettati i vincoli temporali e i periodi di limitazione/interruzione delle attività riportati nel cronoprogramma tipo.</p>	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".		
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		
Descrivere: il presente cronoprogramma è stato redatto in funzione dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste l'intervento. Nel definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, oltre ai vincoli normativi, sono state valutate le idoneità delle specie faunistiche presenti all'interno dell'ambito progettuale. A scopo precauzionale si è tenuto conto anche delle idoneità delle specie potenzialmente presenti nelle immediate vicinanze. Come già detto, nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti a imprevisti di varia natura, le limitazioni riportate nel presente cronoprogramma manterranno la loro efficacia, di anno in anno. In tal senso il cronoprogramma sarà reiterato senza alcuna modifica o variazione.	<p>Legenda:</p> <p>■ Limitazione/interruzione attività per periodi riproduttivi specie faunistiche</p> <p>■ Interruzione attività di taglio in ottemperanza ai dettami dell'art. 5 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.)</p> <p>■ Attività di taglio, allestimento, esbosco</p>	

CRONOPROGRAMMA

Anno: _____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Salvo eventuale anticipo delle operazioni di taglio dei boschi cedui nei territori della Regione Molise, in esecuzione di Determinazione Dirigenziale, secondo le disposizioni dell'art. 5 delle P.M.P.F. vigenti per la Provincia di Campobasso, il taglio dei soprassuoli governati a ceduo deve essere interrotto a partire dal 1° Maggio fino al 9 di Ottobre.

Per quanto riguarda invece la potenziale presenza di specie con alta idoneità e i loro periodi riproduttivi, le attività dovranno essere interrotte/limitate durante i mesi di Maggio e Giugno. Qui si riportano in elenco le specie segnalate con alta idoneità e i relativi periodi riproduttivi.

Ambito di intervento interessato da idoneità alta per le specie faunistiche		Specie faunistiche con alta idoneità
Particella forestale n. 4, in località "Bosco Popolo", in agro e di proprietà del Comune di Bojano (CB) – Foglio di mappa n. 15; quota parte della p.lla catastale n. 1		<i>Pernis apivorus</i> <i>Milvus migrans</i> <i>Pipistrellus pipistrellus</i> <i>Pipistrellus kuhlii</i>
Specie faunistica	Periodo riproduttivo	
<i>Milvus migrans</i>	periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio , con una covata mediamente di 2 – 3 uova	
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno , con una sola covata mediamente di 2 uova;	

Per le restanti specie faunistiche di direttiva (*Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*), tenuto conto che le attività saranno comunque temporanee e si svolgeranno esclusivamente nelle ore diurne, si può affermare in maniera ragionevole che le stesse non determineranno alcuna incidenza, tale da pregiudicare l'integrità e soprattutto lo stato di conservazione delle succitate specie.

Riassumendo, l'utilizzazione della particella forestale n. 4 in località "Bosco Popolo" dovrà essere interrotta a partire dal 1° Maggio fino al 9 di Ottobre, salvo eventuali anticipi di taglio autorizzati.

Tecnico incaricato	Proponente	Firma proponente	Luogo e data
Dott. For. Dario Brunetti 	Comune di Bojano Piazza Roma, 153 86021 Bojano (CB) Settore III – Tecnico Responsabile Geom. Ercolino Carfagna		Bojano, li 20.07.2022